

Assemblea annuale 2015 presso la comunità Walser 2015 di Campello Monti – 8-9-10 ottobre 2015

10.11.2015 08:47 a cura di Online-Redaktion (0 commenti)

Download

-  [10-ott-Valstrona-Si-insegni-il-walser-a-scuola.pdf \(3.5 MB\)](#)
-  [12-ott-valstrona.pdf \(4.0 MB\)](#)

A FORNO L'ASSEMBLEA NAZIONALE DELLE MINORANZE LINGUISTICHE TEDESCHE

“Si insegni walser a scuola” L'appello parte da Valstrona

VINCENZO AMATO
VALSTRONA

«Ci sia la possibilità di insegnare la lingua di origine germanica nelle scuole dei paesi in cui ci sono minoranze linguistiche». È questo uno dei capisaldi della «bottaglia» che parte da Forno, frazione di Valstrona, dove oggi e domani si svolge l'assemblea nazionale del Comitato delle isole linguistiche e storiche germaniche in Italia. Un incontro a cui partecipano i rappresentanti delle popolazioni di origine walser (come si trovano in Alta valle Strona, valle Anzasca e val Formazza nella provincia del Vco), ma anche cimabri e mocheni da tutto l'arco alpino.

I lavori si tengono nel salone parrocchiale di Forno e iniziano alle 9 e tra i punti in discussione c'è l'approvazione di un documento da mandare al governo e con il quale chiedere un maggior impegno a favore delle minoranze linguistiche. «E' un incontro particolarmente importante quello che abbiamo organizzato in Valle Strona perché Campello Monti rappresenta ancora un'isola culturale walser», dice Rolando Balestroni dell'organizzazione - per noi sarà anche un'opportunità per far conoscere il nostro territorio a quanti arrivano dal Nord Italia».

«Tradizioni da salvare»
In Piemonte e Valle d'Aosta sono sette i comuni di origine walser, mentre i Cimabri sono rappresentati al convegno da otto comuni del Trentino Alto Adige e del Veneto e i Mocheni da un paese del Trentino. «Siamo chiamati ad approvare un documento col quale chiediamo al governo due cose - aggiunge il coordinatore Max Pachner - nel rispetto della legge del 1999 un maggior impegno finanziario, portando gli attuali due milioni di euro ad almeno 10 per le minoranze linguistiche; poi come previsto dalla legge, ci sia la possibilità di insegnare queste lingue nelle scuole. Si deve salvaguardare una ricchezza per l'intera comunità salvando il passato e costruendo il futuro».



Campello Monti è una delle «isole walser» del Vco

Cannobio
L'alpinista Lunger
stasera al Nuovo

 Tamara Lunger è alpinista da record: a 29 anni ha un curriculum alpinistico che le è valso il soprannome di «donna degli Ottomila» per le salite sulla catena dell'Himalaya. L'altoatesina è ospite oggi alle 21 in teatro Nuovo a Cannobio di una serata organizzata dal volontariato del soccorso alpino della stazione Valgrande. Tamara Lunger è stata la seconda donna italiana a toccare la vetta del K2 e ha raggiunto le cime più alte della terra senza ossigeno. Le offerte che saranno raccolte questa sera serviranno a finanziare i lavori di manutenzione al «Baitin del pastore» bivacco Giorgio Ielmoni del monte Limidario. B.A.M.

NEL VCO SI È TENUTO L'INCONTRO DEI GRUPPI DI ORIGINE GERMANICA

Le minoranze linguistiche vogliono entrare in classe

VINCENZO AMATO
VALSTRONA (VERBANIA)

Un'ora di lezione al giorno per non dimenticare la lingua walser. Ma anche l'antica lingua dei cimbri e quella dei mocheni. Tutte di origine germanica.

Lo hanno chiesto ieri i rappresentanti delle «isole linguistiche e storiche germaniche in Italia» all'annuale assemblea che questa volta si è tenuta a Forno, l'ultimo paese abitato della valle Strona, in provincia del Verbano Cusio Ossola. Presenti ai lavori anche le «isole» linguistiche walser piemontesi e valdostane di Campello Monti, Formazza, Macugnaga, Carcoforo, Alagna, Rimella, Gressoney e Issime. Una trentina in tutto i rappresentanti delle realtà linguistiche germaniche per quindici comuni e oltre ventimila abitanti. «Il nostro compito è studiare, preservare e tutelare la lingua, la cultura e la storia che ci appartiene - afferma Massimiliano Pachner di Sappada, presidente del comitato - abbiamo chiesto al Governo di aumentare lo stanziamento a favore delle minoranze linguistiche nazionali. Parlo non solo di walser, cimbri, mocheni, ma anche del sardo, del greco e al-



Bambine in costume walser con il Lago d'Orta come sfondo

al giorno. Stessa cosa per cimbri e mocheni». Nulla di eccezionale per la verità. L'insegnamento delle parlate delle minoranze è previsto dalla legge 482 del 1999 e contemplato dalla Costituzione che tutela le dodici lingue minoritarie presenti in Italia.

«Per dare applicazione alla Costituzione ci sono voluti 50 anni - aggiunge Rolando Balestroni, walser di Campello Monti e organizzatore dell'as-

no fretta. Nel documento si chiede anche di entrare a far parte del comitato tecnico nazionale per illustrare progetti e programmi. «Ci è stato promesso un maggior stanziamento di fondi - prosegue Pachner -, inoltre chiediamo maggiore tutela alle minoranze e l'insegnamento della lingua nelle scuole dei nostri paesi. Si tratta di un arricchimento per i ragazzi: si salvano cultura, civiltà e si mettono le ra-

Hanno detto



Chiediamo un'ora di lezione al giorno nelle scuole primarie per salvare la storia

Massimiliano Pachner

È di Sappada e presiede il comitato delle valli



La Costituzione è chiara, non si perda altro tempo nell'applicare la legge